



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

Alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado
della Regione Lazio

LORO PEC

e, p.c.

Alle Prefetture di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e
Viterbo

Al Dipartimento per il sistema educativo di
istruzione e di formazione

Agli Uffici scolastici provinciali

Al Servizio ispettivo

All' Assessorato lavoro e nuovi diritti, formazione,
scuola e diritto allo studio universitario, politiche
per la ricostruzione della Regione Lazio

Alle OOSS. del comparto e dell'area dirigenziale
«*Istruzione e ricerca*»

Oggetto: Lazio in “zona arancione”.

Facendo seguito alla nota di pari oggetto del 26 marzo u.s., prot. 9771, si informa che, nel frattempo, sia il Ministro della salute sia il Presidente della Regione Lazio hanno adottato le ordinanze delle quali si anticipava il contenuto nella medesima nota. Ordinanze relative, rispettivamente, all'attribuzione alle Regioni dei “colori” che indicano le restrizioni da adottare per il contenimento dell'emergenza epidemiologica, nonché alla ripresa delle attività didattiche in presenza nel Lazio.

A seguito della pubblicazione delle predette ordinanze non vi sono novità da comunicare rispetto a quanto già anticipato con la nota prot. 9771.

È confermato, quindi, che dal 30 marzo 2021 riprenderà l'attività didattica in presenza per l'intero tempo-scuola per i gradi dell'infanzia (incluse le sezioni primavera), della primaria e della secondaria di primo grado.



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

La secondaria di secondo grado, invece, riprenderà l'attività didattica in presenza dal 7 aprile 2021.

Da tale data le istituzioni scolastiche del secondo ciclo adotteranno forme flessibili nell'organizzazione dell'attività didattica in modo che almeno al 50 per cento e fino a un massimo del 75 per cento della popolazione studentesca sia garantita l'attività didattica in presenza. Restano ferme le usuali deroghe per le attività laboratoriali e quelle occorrenti per garantire l'effettiva inclusione scolastica, nonché tutte le prescrizioni contenute nei documenti redatti dai prefetti per raccordare la didattica in presenza con il servizio di trasporto pubblico locale (fasce orarie di ingresso delle 8 e delle 10, ecc.)

Poiché si tratta, per tutti i gradi di istruzione, delle medesime regole in essere sino al 14 marzo 2021, si consiglia di riproporre la stessa organizzazione didattica adottata sino ad allora, per semplificare l'organizzazione in seno alle famiglie.

L'occasione è gradita per ringraziare tutti i dirigenti e il personale scolastico per la quotidiana attività di gestione dell'emergenza epidemiologica.

Il direttore generale
Rocco Pinneri